

## **SALVATAGGIO CON INTERPRETE SULLE MONTAGNE SARDE\***

È la storia di un salvataggio in montagna con il lieto fine. Da essa si possono trarre diversi insegnamenti: per praticare alpinismo non solo è necessario allenamento ed un equipaggiamento adeguato, ma è anche imprescindibile conoscere le lingue. I fatti sono avvenuti tra il lunedì ed il martedì di questa settimana sul massiccio del Gennargentu, al centro della Sardegna. Secondo la versione fornitaci dai pompieri che hanno effettuato il salvataggio – poiché è stato impossibile rintracciare per telefono i due protagonisti - due alpinisti di Barcellona, Ferran Negre e Jesus Macia, rispettivamente di 32 e 33 anni, erano impegnati nella scalata di una parete di 600 metri. Durante i primi 400 metri, tutto è andato bene, ma da quel punto in poi sono iniziate le difficoltà e si sono trovati bloccati. Non potevano né andare avanti né scendere. Ferran – guardia forestale - e Jesus – poliziotto - al calar della notte si sono trovati con poco cibo e con poche bevande. Sicuramente spaventati ma non feriti. “Erano un po' spauriti” ha dichiarato con una certa ironia Sauro Mazzanti, il coordinatore del salvataggio realizzato dalla caserma dei pompieri di Nuoro e abituato a questo tipo di incidenti. Secondo tale fonte, i due alpinisti avevano acquistato a Barcellona una guida dei monti sardi che è risultata inesatta rispetto alla complessità della scalata che avevano deciso di intraprendere. Sulla guida sembrava un'impresa facile. La realtà è risultata essere ben diversa. I due alpinisti hanno chiamato il numero d'emergenza 112 per chiedere aiuto ai Carabinieri ed ai pompieri, tuttavia la loro completa ignoranza della lingua italiana e dell'inglese - e probabilmente anche la tensione - gli hanno impedito di spiegarsi. Non riuscivano a fornire né la loro posizione esatta né a spiegare i problemi ai quali andavano incontro. Proprio in quel momento è entrato in azione Easy Italia, il servizio di assistenza al turista, realizzato da Formez PA su incarico del Ministero del Turismo Italiano. Si tratta di un contact center con operatori che rispondono in sette lingue a disposizione dei turisti in difficoltà (numero 039039039). Grazie all'efficace lavoro di una traduttrice di Castigliano, gli alpinisti hanno potuto spiegare dove si trovavano. Pur non potendo intervenire immediatamente per effettuare il salvataggio vista ormai la tarda ora, i due alpinisti sono stati tranquillizzati e sono state fornite loro istruzioni, tra cui quella di non consumare la batteria del telefono cellulare. La squadra di salvataggio – composta da 12 pompieri - si è mossa all'alba. Dopo una salita di 4 ore, i soccorritori sono giunti nel luogo dove si trovavano gli alpinisti, e dopo averli aiutati a salire i 200 metri che ancora mancavano per superare la parete, li hanno aiutati ad abbandonare l'area e messi definitivamente in salvo. Il servizio Easy Italia è stato orgoglioso di aver contribuito al salvataggio dei “turisti spagnoli”. Il caso ha voluto che i pompieri dopo il salvataggio abbiano portato i due alpinisti al vicino villaggio di Oliena, dove c'è un santuario della Vergine di Montserrat. “Siamo grati per il miracolo – ha scherzato un pompiere - erano stanchissimi ma sono stati coraggiosi”.

---

\* Traduzione a cura di Davide Cecini (Easy Italia)